

La normativa

Per i titolari di utilizzazioni idriche ad uso potabile la normativa vigente impone l'obbligo di adottare un apposito Piano di AutoControllo (PAC) con cui definire le modalità dei controlli interni.

Inoltre ove sussistano più utilizzazioni afferenti al medesimo ambito di utenza viene richiesto di effettuare un confronto tale da definire il Piano di Adeguamento dell'Utilizzazione idrica (PAU), nel quale verranno indicati gli interventi che consentono di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalle norme vigenti.

Con iniziativa del Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche (SUAP) della PAT si è voluto uniformare gli adempimenti a carico dei titolari delle reti di acquedotto e la Provincia Autonoma di Trento con deliberazione n. 1111 del 01 giugno 2012 ha approvato le Linee guida per la formazione del Fascicolo Integrato di Acquedotto.

Si è infatti convenuto di rappresentare le caratteristiche descrittive del sistema idrico comuni a PAC e PAU in un elaborato denominato Libretto di Acquedotto (LIA) e raccogliendo tutta la documentazione inerente gli acquedotti afferenti lo stesso ambito di utenza in un Fascicolo Integrato di Acquedotto.

Ciascun titolare di acquedotto pubblico o privato di interesse pubblico deve dotarsi del FIA entro il 28 febbraio 2014.

CISMA srl

www.cisma.it
www.cisma.tn.it
info@cisma.it

sede legale Bolzano

c/o IDM - Südtirol
via Siemens 19
39100 Bolzano
+39 0471 094724 - 26
Fax +39 0471 094723

sede Trento

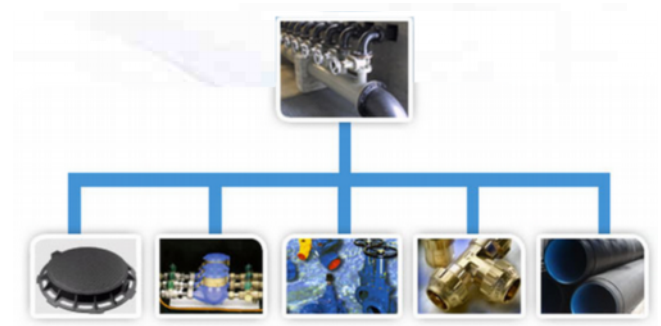
via Malpaga 8
38122 Trento
+39 0461 262264



FIA

**FASCICOLO INTEGRATO DI
ACQUEDOTTO**





Il FIA (Fascicolo Integrato di Acquedotto) è lo strumento che consente la revisione degli acquedotti potabili nell'ottica dell'adeguamento dell'impiego dell'acqua pubblica in conformità alle disposizioni del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, del Piano di Tutela delle Acque e del Piano di Autocontrollo delle acque destinate al consumo umano.

Gli acquedotti potabili soggetti alle disposizioni sono:

- acquedotti pubblici;
- acquedotti privati di interesse pubblico.

Entro il 28 febbraio 2014 i titolari di acquedotti pubblici o di interesse pubblico devono redigere il fascicolo integrato di acquedotto (FIA) secondo le modalità fissate nelle linee guida approvate dalla Delibera di Giunta Provinciale n. 1111 del 01.06.2012.

Il **FIA**, una sorta di “**carta di identità dell'acquedotto**” dove sono raccolte in modo organico tutte le informazioni riguardanti l'acquedotto, è costituito essenzialmente di 3 parti:

1. Libretto di acquedotto (LIA): descrizione del sistema idrico, come base di partenza per il rispetto di tutte le disposizioni normative.
2. Piano di Autocontrollo (PAC): descrizione del sistema di controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano.
3. Piano di Adeguamento dell'Utilizzazione (PAU): descrizione degli interventi strutturali e gestionali per adeguare l'utilizzazione idrica alle disposizioni del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche e del Piano di Tutela delle Acque.

CISMA, si propone per:

- ◆ raccogliere e verificare i dati esistenti,
 - ◆ recuperare le informazioni mancanti,
 - ◆ georeferenziare i punti della rete
 - ◆ redigere il Libretto di Acquedotto, il Piano di Autocontrollo e il Piano di Adeguamento dell'Utilizzazione,
- in modo che ogni ente titolare di acquedotto possa formare il FIA e adempiere agli obblighi di legge previsti secondo la Delibera di Giunta Provinciale di Trento n. 1111 del 01 Giugno 2012.

CISMA è una società che opera nel campo ambientale ed energetico dal 2005. Le competenze del team di lavoro sono multidisciplinari ed in grado di coprire i diversi aspetti della pianificazione energetica e dell'ingegneria civile e ambientale. Per ulteriori informazioni: www.cisma.it